

Incontra il favore lo «Stranguglione»

nuova maschera versiliese

Mercoledì sera, come precedentemente annunciato, presso il teatro delle scuole elementari di Tonfano, si è svolta l'attesa rappresentazione del Microteatro delle Quattro Muse.

La compagnia ha presentato uno spettacolo dal titolo «Chaboot» che voleva essere un pretesto per offrire al pubblico una vasta gamma di canzoni di successo di tutti quei paesi che l'immaginaria imbarcazione fluviale toccava nel suo fantastico itinerario musicale.

Durante la rappresentazione, è stata per la prima volta lanciata al pubblico la nuova maschera caratteristica versiliese «Lo stranguglione», dai colori bianco ed azzurro, che ha incontrato la calorosa approvazione di tutti.

Comandante dello chaboot era l'attore Guido Roni, nostromo la signorina Mariarosa Corfini, il cow-boy era rappresentato dall'attore Roberto Berti di Viareggio, mentre «Stranguglione» era impersonato da Edgardo Corfini.

Altri applauditi interpreti dello spettacolo sono stati la signorina Antonietta Ricci, Enrica Barsottelli, Vittoria Ricci, i giovani attori Sergio Evangelisti, Domenico Carmignani, Corrado Gualdo, Giuseppe Profini, Paolo Polacci, Mario Piloni e l'imitatore Roberto Barsi.

Ottimo l'accompagnamento al pianoforte del maestro Moreno Biagi.

Prima di dare inizio allo spettacolo il noto artista viareggino Egisto Malfatti aveva portato il saluto dell'Ente Carnevale di Viareggio mentre il N.H. Mario Piloni aveva illustrato brevemente lo svolgimento del suggestivo spettacolo.

Sebbene, per la forzata assenza degli chansonniers Luano Paoletti e Luigi Tosi, la compagnia avesse dovuto ricoprire un vuoto improvvisando alcune scene, nel complesso lo spettacolo ha avuto un ottimo successo come hanno dimostrato i prolungati applausi che il numeroso pubblico tributava al termine e durante le varie scene che si susseguivano.

Questo nuovo successo del Microteatro delle Quattro Muse viene a premiare una brillante attività che un gruppo di giovani attori versiliesi svolge nel difficile campo teatrale.

GIORNALE DEL MATTINO

Venerdì 6 febbraio 1959